

L'INCHIESTA

Alla Presidenza del Consiglio
retribuzioni legate al Pil

VALENTINA CONTE A PAGINA 6

Gli stipendi dei dirigenti saranno agganciati al Pil Palazzo Chigi a ripista

La parte del compenso legata ai risultati non sarà data a pioggia ma sarà condizionata alla crescita dell'economia italiana

VALENTINA CONTE

ROMA. Legare la retribuzione al Pil. Oppure alle posizioni riguardate dall'Italia nelle classifiche internazionali, come Doing Business, la più citata dal premier Renzi, laddove siamo 65esimi su 189 nazioni. Non tanto o non solo per tagliare la spesa (i risparmi non si annunciano clamorosi), quanto per affermare un principio: «Se cresce il Paese, cresce anche la busta paga». Si comincia da capi dipartimento della presidenza del Consiglio. Ma le intenzioni del governo sono di estendere il criterio a tutti i 259 dirigenti di Palazzo Chigi. E poi anche a quelli dell'intera pubblica amministrazione.

Tutti dunque a capo chino, travolti da impeto patriottico pur di difendere stipendi sin qui d'oro? Non proprio. In realtà, a correre quanto il prodotto interno lordo sarà solo quella parte della retribuzione

Un altro parametro può essere la posizione del nostro Paese nelle

classifiche internazionali

legata al risultato, ovvero il bonus-obiettivo. Un premio di produttività, potremmo dire, di fatto assegnato nella totalità dei casi, visto che l'obiettivo è quasi sempre scarsamente misurabile (e dunque verificabile), perso nella vaghezza del burocratese. E che fin qui vale in media 30 mila euro lordi annui per ciascuno dei 26 dirigenti "apicali" di prima fascia della presidenza del Consiglio (su 32). Destinato dunque a salire quest'anno solo dello 0,8%, tanto è la crescita stimata del Pil per il 2014, oggi aggiornata nel Documento di economia e finanza. Non sarà però il miniritocco a impensierire chi porta a casa in totale tra i 210 e i 220 mila euro lordi all'anno, visto che i risparmi attesi saranno nell'ordine di 200-250 mila euro, in tutto. Una sforbiciatina. Collegare al Pil parte dello stipendio, come fosse una stock option, non vuol dire scollegarlo agli obiettivi di performance, filtra dal governo. Si vedrà come e con quale trasparenza.

La *spending review* non si

ferma qui. Il sottosegretario Graziano Del Rio lavora con il segretario generale Mauro Bonaretti ad un piano più ampio per Palazzo Chigi, da inserire a breve in un provvedimento ad hoc (dpcm). Si stringerà un po' la cinghia, ma senza ricavarne - almeno inizialmente - più di 5-6 milioni, al massimo 10. Tre milioni dai contratti di "diretta collaborazione", che saranno asciugati nel numero e nell'importo (pesano per 14,4 milioni l'anno). Almeno due milioni dalle strutture di missione, portate a due da sei (costano 3,6 milioni). Rimangono quelle per il centenario della Grande guerra e l'altra per gestire i contenziosi con l'Europa. Affiancate da un paio nuove: edilizia scolastica e dissesto idrogeologico. I capi dipartimento dovranno ruotare, la parte variabile del loro stipendio sarà limitata di 15-20 mila euro (oltre a quella di risultato legata al Pil). Anche i dirigenti di seconda fascia subiranno decurtazioni (15-20%). Gli stessi dipartimenti (oggi 21) potrebbero scendere di numero, con qualche accorpamento (si diceva a sei, ma forse il taglio non sarà così drastico). Le auto blu

passerebbero da 53 a 15, con 50-60 tra poliziotti e militari di ritorno alle amministrazioni di appartenenza.

In una seconda fase, dopo l'estate, finiranno nel mirino immobili, affitti (già tagliati da Letta di 7 milioni l'anno scorso), aerei di Stato (l'Airbus e i due Falcon messi all'asta dal-

Stretta sui dipartimenti.
Auto blu da 53 a 15.
Invenduti ancora un
Airbus e due Falcon

l'ex premier, valore 53 milioni, non trovano ancora un compratore). I dipartimenti saranno ulteriormente asciugati. La protezione civile diventerà Agenzia nazionale, con budget autonomo. Letta aveva previsto per il 2014 un costo di 3,117 miliardi per Palazzo Chigi (da 3,181 nel 2013). Solo di personale, affitti, caffè, telefonate 443 milioni (da 458 nel 2013), di cui 224 milioni in stipendi. Con Monti 411 milioni (2012). Con Berlusconi 477 milioni (2011). Nessuno ha risparmiato più dei professori, dunque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I compensi degli alti dirigenti pubblici

MINISTERI	Stipendio medio dirigenti apicali (in euro)	Numero
Presidenza Consiglio Ministri	218.680	119
Ministero degli Affari Esteri	206.642	6
Ministero del Lavoro	164.387	12
Ministero della Difesa	176.081	8
Ministero della Giustizia	202.755	6
Ministero della Salute	243.326	14
Ministero Ambiente e Tutela del Territorio	205.579	6
Ministero Infrastrutture e Trasporti	175.856	44
Ministero Politiche Agricole e Forestali	206.140	10
Ministero dell'Economia e Finanze	196.456	68
Ministero dell'Interno	217.414	4
Ministero dell'Istruzione	161.125	29
Ministero Sviluppo Economico	204.035	27
Ministero Beni e Attività Culturali	160.324	35
REGIONI	158.439	169
PROVINCE	145.518	131
COMUNI	120.029	74
FORZE ARMATE		
Marina	109.963	524
Areonautica	109.037	647
Capitanerie di Porto	101.897	156
Cappellani Militari	97.676	9

ESERCITO

Esercito	98.215	1.187
Croce Rossa Italiana	88.911	8

CORPI DI POLIZIA

Cappellani Militari	93.720	3
Carabinieri	108.312	400
Corpo Forestale	89.065	85
Guardia di Finanza	108.210	357
Polizia di Stato	103.391	908
Polizia Penitenziaria	96.343	25

AUTORITÀ INDIPENDENTI

AGCM	199.277	23
Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici	169.792	50
CONSOB	155.169	61
COVIP (fondi pensione)	120.573	8
Garante Privacy	144.447	19
ISVAP	136.522	28
Carriera Diplomatica	191.162	890
Magistratura	144.585	9.754
Avvocatura dello Stato	274.957	349
Servizio Sanitario Nazionale	133.433	688

FONTE: LAVOCE.INFO



AL GOVERNO
Graziano Delrio, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

